

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. 29/VSG/SD/MD-16

Roma, 16 marzo 2016

Caro Sottosegretario,

Le scrivo per richiamare la Sua attenzione su alcune questioni urgenti e di grande importanza per i Comuni e per le Città metropolitane - che Le allego - che richiedono una soluzione urgente.

Le questioni sottoposte riguardano, tra le altre, tematiche di finanza locale che incidono notevolmente sulla stabilità finanziaria delle amministrazioni.

In particolare, l'Associazione ritiene opportuno rivedere la disciplina delle sanzioni per la violazione del Patto di stabilità 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni, chiedendo, per le prime, la cancellazione delle sanzioni relative alla riduzione di risorse e al divieto di procedere ad assunzioni di personale. Per i Comuni, si ritiene necessario intervenire ponendo un limite alla parte finanziaria delle sanzioni e prevedendo l'esclusione delle stesse relative al blocco delle assunzioni di personale a qualunque titolo.

Chiediamo inoltre una disposizione che consenta a Comuni e Città metropolitane di avviare un processo significativo di ristrutturazione del debito.

Ulteriore questione aperta è quella relativa al funzionamento degli uffici giudiziari. A tal proposito, l'ANCI chiede il ristoro delle spese di giustizia ai Comuni sedi di uffici giudiziari, in modo da onorare un debito dello Stato e chiudere definitivamente la questione.

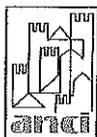
L'ANCI ritiene opportuno, poi, istituire un fondo destinato ai Comuni che si trovino a dover sostenere spese connesse a sentenze esecutive di risarcimento che derivino da calamità naturali, cedimenti strutturali o ulteriori eventi il cui risarcimento comporterebbe, in assenza di interventi esterni, il dissesto dell'ente, così come va trovata una soluzione che consenta una rateizzazione dei risarcimenti derivanti da azioni di rivalsa.

In tema di armonizzazione contabile, l'Associazione valuta necessaria una norma che consenta agli enti locali di accertare i contributi sulla base dell'effettiva esigibilità delle spese sostenute dagli enti stessi, indipendentemente dalla modalità di contabilizzazione dei contributi da parte dell'ente erogante.

Ai fini, inoltre, di una armonizzazione e di una semplificazione delle regole contabili, l'Associazione avanza alcune proposte di modifica alle disposizioni del Testo unico degli enti locali, introducendo, ad esempio, alcune semplificazioni a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, abrogando l'obbligo per gli enti di minori dimensioni di dotarsi del Dup che, seppur in forma semplificata, richiede uno sforzo eccessivo per i piccoli Comuni.

Un'ulteriore proposta di intervento avanzata per gli enti di minori dimensioni - ma non solo - è quella relativa all'ulteriore perfezionamento delle regole finanziarie finalizzate a sostenere gli investimenti locali. In particolare, si chiede l'introduzione di un nuovo meccanismo incentivato capace contestualmente di responsabilizzare gli enti che ne facciano ricorso, facendo leva su margini di avanzo di amministrazione non utilizzabili.

Ha carattere di rilevanza, ancora, l'intervento richiesto per le entrate comunali. Anche per il 2015, infatti, si è riscontrata la medesima situazione verificata nel 2014 quando numerosi Comuni hanno registrato la sussistenza di un rilevante scostamento negativo tra il gettito stimato dal Ministero e quello effettivamente riscosso dagli enti coinvolti dalla revisione dei criteri di esenzione dall'Imu operata dal Dl n.4 del 2015. È pertanto necessario assicurare un ammontare di risorse congruo al fine di ristorare parzialmente anche per il 2015 i rilevanti scostamenti tra stime ministeriali e quanto effettivamente riscosso.



È altresì importante la questione ancora aperta del salario accessorio. La modifica normativa proposta consente di compensare gli importi da recuperare, indebitamente erogati sui fondi futuri, con le economie generate da processi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa nonché con la temporanea rinuncia volontaria, da parte dei Comuni interessati, alle facoltà assunzionali.

Le proposte dell'ANCI intervengono, inoltre, sulle procedure di dissesto e pre-dissesto, attraverso disposizioni che possano risolvere le difficoltà riscontrate dai Comuni per governare tale processo e che possano facilitare il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario, mediante strumenti finalizzati a attuare facilitazioni e flessibilizzazioni.

Infine, è proposto un intervento finalizzato a favorire il processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Città metropolitane attraverso la facoltà concessa all'INAIL di acquistare immobili adibiti ad uso istituzionale di proprietà delle Città metropolitane.

Si tratta di proposte emendative che rivestono carattere di urgenza in quanto incidono sulla gestione contabile in modo assai significativo e che mi auguro possano trovare accoglimento nel primo provvedimento utile per gli enti locali, anche in considerazione del termine fissato per la predisposizione dei bilanci al 30 aprile e dell'approvazione dei consuntivi.

Certo della sua consueta disponibilità, l'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Piero Fassino

All. cit.

Prof. Claudio De Vincenti
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

On.le Avv. Angelino Alfano
Ministro dell'Interno

Avv. Maria Elena Boschi
Ministro per le Riforme Costituzionali e Rapporti con il Parlamento

On. Enrico Costa
Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie

On. Dott.ssa Maria Anna Madia
Ministro per la Semplificazione e pubblica amministrazione

Prof. Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia e delle Finanze

e p.c. On.le Dott. Gianpiero Bocci
Sottosegretario di Stato Ministero dell'Interno

On. Pierpaolo Baretta
Sottosegretario di Stato Ministero Economia e delle Finanze